



LASTMINUTE
VIAGGI & VACANZE

lastminuteviaggi vacanze.it

Realizzato grazie a

POR CAMPANIA FESR 2014 - 2020

ASSE PRIORITARIO 6

"Tutela valorizzazione del patrimonio
ambientale e culturale"

OBIETTIVO SPECIFICO 6.8

"Riposizionamento competitivo
delle destinazioni turistiche"

AZIONE 6.8.3

"Sostegno alla fruizione integrata
delle risorse culturali e naturali e alla
promozione delle destinazioni turistiche"

CUP B29J21019670007



tutta
un'altra
storia.

PAESTUM VELIA PADULA

tutta
un'altra
storia.



LASTMINUTE
VIAGGI & VACANZE

IL PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM E VELIA



Paestum

Nota per il grande spazio sacro che ospita i templi di Hera del 560 a.C, Nettuno del 450 a.C che conserva ancora i resti del grande altare sacrificale e Atena del 500 a.C. I tre templi sono ancora in piedi e mai ricostruiti fin dalla notte dei tempi. Tesori UNESCO, sono tra i templi meglio conservati al mondo e consentono al visitatore di muoversi, in pochi passi, dall'epoca greca a quella romana. Nel Museo Archeologico Nazionale di Paestum, che custodisce la Tomba del Tuffatore, è possibile apprezzare scene di vita quotidiana, gesta eroiche e metafore.

Velia

Dalla colonia greca del 540 a.C., conserva i resti del quartiere meridionale dell'antica città, affacciata sul mare. Gli scavi della Porta Marina inaugurano il percorso turistico che un tempo dava il benvenuto ai naviganti e ai commercianti. Città ricca e nota per l'uso terapeutico dell'acqua, a Velia è ancora oggi possibile apprezzare le strutture architettoniche utilizzate per canalizzarla e conservarla, fino a renderla benessere del complesso termale. La strada greca, esempio più unico che raro di manto intatto, conduce fino alla Porta Rosa, arco a tutto sesto. Sul punto più alto sorge l'acropoli, il teatro e la testa di Parmenide.

LA CERTOSA DI PADULA

Voluta da Tommaso Sanseverino nel 1306, conserva manufatti di epoche storiche differenti. Sul portone della chiesa, datato 1374, le formelle intarsiano scene di vita di San Lorenzo. Ci vollero cinque secoli per completare la costruzione della monastero più grande d'Italia, che con i suoi 51.500 mq² è secondo in Europa solo alla Certosa Madre di Grenoble. La Certosa di Padula è un viaggio nel tempo: volgendo lo sguardo verso l'alto si scorgono gli affreschi di epoca gotica, mentre i cori lignei ci portano al XVI secolo, con i paliotti degli altari, le decorazioni, gli stucchi e le pavimentazioni che ci conducono fino al Barocco. Magnifica la biblioteca e la scala elicoidale per raggiungerla, i chiostri e la facciata monumentale iniziata nel 1500.

